

Le infezioni a trasmissione sessuale



MI INFORMO
MI PROTEGGO
MI CONTROLLO

Le infezioni a trasmissione sessuale



Indice

- 4** Infezioni a trasmissione sessuale (IST)
- 6** Infezione da HIV/AIDS
- 8** Herpes genitale
- 10** Sifilide o Lue
- 12** Papilloma Virus (HPV)
- 14** Epatite virale A, B, C
- 15** Gonorrea (o Scolo)
- 16** Chlamydia Trachomatis
- 17** Scabbia
- 18** Ricorda sempre
- 20** Come affrontare le IST?

Infezioni a trasmissione sessuale (IST)

I rapporti sessuali non protetti (che siano eterosessuali o omosessuali, vaginali, orali o anali) possono favorire la diffusione di HIV e anche di altre infezioni di diversa gravità.

Sono definite infezioni sessualmente trasmesse (IST) in quanto sono provocate da batteri, virus o parassiti trasmessi durante i rapporti sessuali, in particolare per contatto diretto tra liquidi organici infetti (sperma, secrezioni vaginali, sangue da piccole lesioni) e le mucose genitali, anali o della bocca.

Spesso sono condizioni che non manifestano sintomi nelle fasi iniziali (infezioni asintomatiche) e, proprio per questo motivo, la persona che ha contratto l'infezione potrebbe trasmetterla, inconsapevolmente, ad altre persone. Il trattamento precoce permette spesso la guarigione completa o almeno, di ridurre le complicanze e migliorare la prognosi.

Alcune di queste infezioni (HIV, epatiti B e C, sifilide), oltre che per via sessuale, si possono trasmettere anche tramite sangue infetto (ferite anche piccole, scambio di aghi) o dalla madre al bambino attraverso la placenta (nel periodo di gestazione), al momento del parto o, con l'allattamento al seno.

In alcuni casi la trasmissione può avvenire anche attraverso la saliva (ad esempio: Papilloma virus ed Herpes simplex virus) o per l'uso promiscuo di "oggetti" sessuali. Infine, va ricordato il contagio tramite contatto pelle-pelle (acaro della scabbia) o con materiale fecale (nel caso del virus dell'epatite A).

È BENE SAPERE CHE

- LA PRESENZA DI UNA IST FACILITA IL CONTAGIO CON IL VIRUS DELL'HIV.
- È POSSIBILE IL CONTAGIO CON PIÙ IST CONTEMPORANEAMENTE.
- È POSSIBILE LA REINFEZIONE: LE IST NON DANNO IMMUNITÀ PERMANENTE.
- LA PERSONA AFFETTA DA UNA IST PUÒ ESSERE CONTAGIOSA ANCHE PER MOLTI ANNI PUR IN ASSENZA DI SINTOMATOLOGIA (ES: INFEZIONE HIV NON TRATTATA).

CHI HA MAGGIORE PROBABILITÀ DI CONTAGIARSI

- CHIUNQUE ABBIA RAPPORTI SESSUALI CON UNA PERSONA PORTATRICE DI IST PUÒ ESSERE A RISCHIO DI CONTRARRE UN'INFEZIONE SESSUALE.
- ANCHE UN SOLO RAPPORTO SESSUALE PUÒ ESSERE SUFFICIENTE AL CONTAGIO.
- IL NUMERO DI PARTNER SESSUALI AUMENTA LA PROBABILITÀ DI INCONTRARE UNA PERSONA AFFETTA DA UNA IST.

L'USO CORRETTO
DEL PRESERVATIVO
COSTITUISCE
IL METODO PIÙ EFFICACE
PER RIDURRE IL RISCHIO
DI CONTRARRE INFEZIONI
A TRASMISSIONE
SESSUALE.



Infezione da HIV/AIDS

Il virus dell'immunodeficienza dell'uomo (HIV) si trova nel sangue, nello sperma, nelle secrezioni vaginali e nel latte materno delle persone infette. Il contagio, oltre che attraverso rapporti sessuali non protetti con persone sieropositive non in terapia e per trasmissione da sangue infetto, può avvenire dalla mamma infetta al bambino durante la gravidanza, al momento del parto, con l'allattamento al seno.

La contemporanea presenza di lesioni genitali provocate da un'altra infezione sessualmente trasmessa (Herpes genitale o Sifilide, ad esempio) può aumentare la possibilità di contrarre l'HIV nel corso dei rapporti sessuali.

Le persone affette da HIV possono non avvertire sintomi anche per lungo tempo, durante il quale, tuttavia, l'infezione è presente e può essere trasmessa. Ne consegue **l'importanza di effettuare il test HIV**, specie nel caso in cui una persona abbia rapporti sessuali non protetti. Per il test ci si può rivolgere al proprio medico di medicina generale o recarsi direttamente nei Centri test & counselling dove **si può fare il test gratuitamente e anche in forma anonima (per sapere dove: helpaids.it/test, telefono verde AIDS 800 856080).**

La diagnosi tempestiva di infezione da HIV è estremamente importante in quanto permette di intervenire con farmaci specifici che non curano definitivamente l'infezione, poiché non eliminano il virus dall'organismo, ma ne impediscono la moltiplicazione.

SCOPRI DI PIÙ O CERCA
UN AMBULATORIO PrEP IN EMILIA-ROMAGNA,
SUL SITO helpaids.it

Se i farmaci sono assunti correttamente e rispettando i dosaggi, l'infezione da HIV riesce ad essere ben controllata e l'aspettativa di vita delle persone sieropositive diviene paragonabile a quella della popolazione generale.

Le persone a viremia azzerata non trasmettono l'infezione. In pratica, la terapia antiretrovirale protegge dalla progressione clinica della infezione (AIDS), caratterizzata da una elevata mortalità.

LA TERAPIA ANTIRETROVIRALE PUÒ ANCHE ESSERE UTILIZZATA PER PREVENIRE LA TRASMISSIONE DI HIV A SEGUITO DI UN EVENTO A RISCHIO, AD ESEMPIO DOPO UN RAPPORTO NON PROTETTO OCCASIONALE O UN RAPPORTO IN CUI SI ROMPA IL PRESERVATIVO. SI PARLA IN QUESTO CASO DI PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE (PEP). LA PEP, PRESCRITTA DALL'INFETTIVOLOGO O DAL MEDICO DI PRONTO SOCCORSO ALLE PERSONE RISULTATE SIERONEGATIVE AL TEST DI SCREENING, VA ASSUNTA IL PRIMA POSSIBILE E COMUNQUE ENTRO 72 ORE DALLA POSSIBILE ESPOSIZIONE. TUTTAVIA, NON È EFFICACE AL 100% E NON DOVREBBE ESSERE CONSIDERATA UN'ALTERNATIVA AL PRESERVATIVO.

LA PROFILASSI PRE-ESPOSIZIONE (PREP), INVECE, CONSISTE NELL'ASSUNZIONE DI FARMACI ANTIRETROVIRALI PRIMA DI UN RAPPORTO SESSUALE POTENZIALMENTE A RISCHIO. È CONSIGLIATA ALLE PERSONE CHE SONO HIV-NEGATIVE E HANNO COMPORTAMENTI SESSUALI AD ALTO RISCHIO DI INFEZIONE DA HIV.



Herpes genitale

È causato da un virus (Herpes simplex virus tipo 1 o tipo 2) che provoca lesioni circoscritte a carico delle mucose e della cute.

Le lesioni cutanee sono caratterizzate dalla comparsa di piccole vescicole a grappolo che si trasformano in ulcere e successivamente in croste, quelle mucose si presentano come erosioni a grappolo. Il dolore e il prurito sono intensi.

Nella donna, l'Herpes genitale si localizza soprattutto alle grandi e piccole labbra, ma sono possibili lesioni anche alla vagina e al collo dell'utero che possono associarsi a perdite sierose o biancastre.

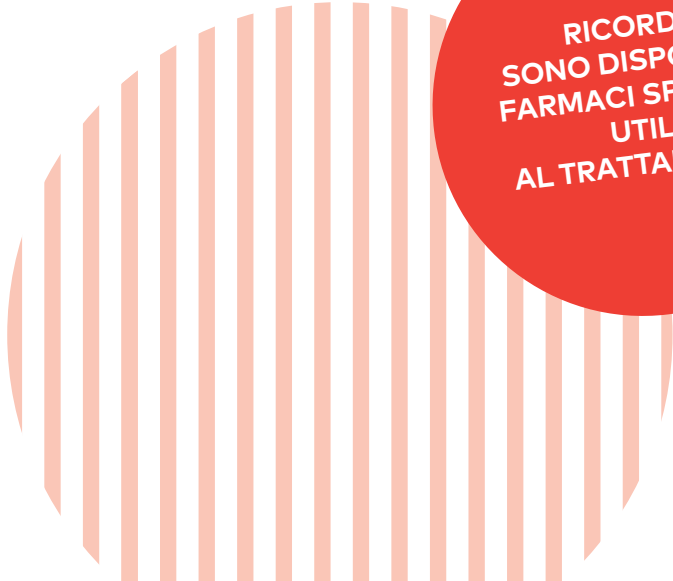
Nell'uomo le lesioni interessano in prevalenza l'area del glande e il prepuzio, ma possono colpire anche l'ano e la zona immediatamente circostante.

Sia nell'uomo che nella donna, l'Herpes genitale può interessare la cute della zona genitale, del pube, dell'inguine e del perineo (cioè la zona che contiene lo scroto o la vulva e arriva fino al coccige). Si possono, inoltre, avere lesioni localizzate ad altre parti del corpo. La trasmissione avviene per contatto stretto con una persona che elimina il virus dalle lesioni, ma può avvenire anche quando le stesse non sono visibili.

SCOPRI DI PIÙ SUL SITO
guidaservizi.saluter.it
CERCA **HERPES GENITALE**

Le lesioni guariscono in 1-4 settimane. Visto, però, che dopo la prima infezione, il virus rimane nel corpo per tutta la vita in stato di quiescenza e può riattivarsi periodicamente, la malattia tende a ripresentarsi (recidiva) con una frequenza variabile da persona a persona, in particolare a seguito di condizioni che determinano stress psico-fisico e/o depressione del sistema immunitario.

PER LA TERAPIA SONO DISPONIBILI FARMACI ANTIVIRALI, DA ASSUMERE SU PRESCRIZIONE MEDICA. NESSUN TRATTAMENTO È IN GRADO DI ELIMINARE IL VIRUS DALL'ORGANISMO, LA TERAPIA È UTILE PER ATTENUARE LA SINTOMATOLOGIA E RIDURRE LA DURATA DELLA FASE ACUTA DELLA MALATTIA. L'INFEZIONE CONTRATTA DAL BAMBINO AL MOMENTO DEL PARTO PUÒ ESSERE PARTICOLARMENTE GRAVE (HERPES NEONATALE).



**RICORDA:
SONO DISPONIBILI
FARMACI SPECIFICI
UTILI
AL TRATTAMENTO.**



Sifilide o Lue

È una malattia causata da un germe, il *Treponema pallidum*, che si trasmette attraverso le secrezioni infette.

Le lesioni provocate dalla sifilide sono localizzate per lo più ai genitali, all'ano-retto o alla bocca.

La malattia si sviluppa in diverse fasi o stadi. Nella fase iniziale (Sifilide primaria) si presenta per lo più come un'ulcera localizzata comunemente al collo dell'utero, al pene o nella zona anale, associata a ingrossamento delle linfoghiandole vicine alla zona dell'infezione, quali le linfoghiandole inguinali.

Non sempre le persone si accorgono di avere le lesioni perché, frequentemente, queste non sono dolorose né pruriginose. La sifilide può essere facilmente trasmessa fin da questo stadio di malattia.

Nelle forme più avanzate possono comparire eruzioni cutanee e successivamente danni a carico delle ossa, del fegato, del cuore e del cervello.

L'infezione contratta nel corso della gravidanza o del parto può determinare aborto, morte neonatale, parto prematuro di neonati di basso peso e/o affetti da malattia generalizzata con danni al sistema nervoso, sordità, malformazioni ossee.

**LA DIAGNOSI È EFFETTUATA CON UN SEMPLICE TEST DEL SANGUE.
LA SIFILIDE È CURATA CON ANTIBIOTICI.**



**RICORDA:
È IMPORTANTE
UNA DIAGNOSI
TEMPESTIVA
CON UN SEMPLICE
TEST DEL SANGUE!**

SCOPRI DI PIÙ SUL SITO
guidaservizi.saluter.it
CERCA **SIFILIDE**

Papilloma Virus (HPV)

I papilloma virus (HPV) sono un gruppo di virus molto diffusi: se ne conoscono oltre 120 sierotipi di cui più di 40 possono provocare infezioni delle mucose genitali (principalmente al collo dell'utero e alla vagina), anali e anche dell'orofaringe (la parte più interna della bocca). La trasmissione di questi virus può avvenire anche attraverso contatti genitali che non prevedono la penetrazione, pertanto l'uso del profilattico non elimina completamente il rischio di contrarre l'infezione.

Alcuni sierotipi (es. 6 e 11) sono responsabili delle verruche genitali, lesioni benigne dolorose, piane o di tipo verrucoso (condilomi acuminati o creste di gallo), localizzate, sia nell'uomo sia nella donna, a livello genitale e/o anale. Altri sierotipi (es. 16 e 18) possono provocare alterazioni delle mucose genitali, anali e dell'orofaringe che, se persistenti e non curate, possono evolvere nell'arco di molti anni in tumori. Gli HPV sono responsabili della totalità dei tumori della cervice uterina e di una percentuale di quelli dell'ano, della vagina, del pene, della vulva e dell'orofaringe.

L'infezione da HPV è molto frequente, ma nella maggior parte dei casi è transitoria e regredisce spontaneamente senza causare malattia. Nei casi in cui l'infezione evolve in malattia, è possibile intervenire con terapie efficaci.

Ad oggi tuttavia non sono disponibili trattamenti in grado di eliminare i virus dall'organismo in maniera definitiva.

SCOPRI DI PIÙ SUL SITO
guidaservizi.saluter.it
CERCA HPV

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA GARANTISCE LA VACCINAZIONE GRATUITA ALLE RAGAZZE DAI 12 AI 26 ANNI, AI RAGAZZI DAI 12 AI 18 ANNI, ALLE PERSONE HIV POSITIVE, AGLI UOMINI CHE FANNO SESSO CON UOMINI (MSM), ALLE PERSONE DEDITE ALLA PROSTITUZIONE (SEX WORKERS), A COLORO CHE DOVRANNO ASSUMERE FARMACI IMMUNOMODULATORI O IMMUNOSOPPRESSORI E ALLE DONNE CHE HANNO SUBITO DI RECENTE TRATTAMENTI PER LESIONI HPV CORRELATE.

COLORO CHE NON APPARTENGONO A QUESTE CATEGORIE POSSONO ACCEDERE ALLA VACCINAZIONE CON COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PRESSO I CENTRI VACCINALI DELLE AZIENDE USL.

PER LA PREVENZIONE DEL CARCINOMA DEL COLLO DELL'UTERO, INOLTRE, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DAL 1996, OFFRE, IN MANIERA ATTIVA E GRATUITA, IL PROGRAMMA DI SCREENING A TUTTE LE DONNE DAI 25 AI 64 ANNI. ATTUALMENTE, ALLE DONNE DAI 25 AI 29 ANNI VIENE OFFERTO IL PAP-TEST OGNI 3 ANNI, MENTRE ALLE DONNE DAI 30 AI 64 ANNI L'HPV TEST OGNI 5 ANNI.

**RICORDA:
PER LA PREVENZIONE
DELLE INFEZIONI DA HPV
È DISPONIBILE UN VACCINO
EFFICACE E SICURO.**

Epatite virale A, B, C

I virus dell'epatite A (HAV = Hepatitis A virus), B (HBV = Hepatitis B virus) e C (HCV = Hepatitis C virus) **causano infezioni al fegato** che possono presentarsi con sintomi, ma anche essere asintomatiche.

Il virus dell'epatite A è presente nelle feci e nel sangue delle persone infette. La trasmissione avviene principalmente per via alimentare, ma anche nel corso del rapporto oro-ale o portando alla bocca le dita o oggetti che sono stati contaminati con feci.

Il virus dell'epatite B, oltre alla via sessuale, è trasmesso tramite il sangue e altri liquidi biologici di persone infette e dalla madre infetta al bambino, al momento del parto.

Il virus dell'epatite C si trasmette prevalentemente attraverso il sangue; la trasmissione sessuale è documentata, ma meno probabile.

L'ittero, cioè la colorazione giallastra della pelle e della sclera dell'occhio, è il sintomo più caratteristico delle forme acute di epatite; si accompagna a urine color marsala e feci biancastre.

**RICORDA:
PER PREVENIRE
L'EPATITE A
E L'EPATITE B
SONO DISPONIBILI
VACCINI EFFICACI
E SICURI!**

SCOPRI DI PIÙ SUL SITO
guidaservizi.saluter.it
CERCA **VACCINAZIONI EPATITE**

Gonorrea (o Scolo)

È causata da un germe, la *Neisseria gonorrhoeae* o gonococco, **che infetta le basse vie urinarie nell'uomo e le vie urinarie e genitali nella donna**. Può interessare anche il retto e la faringe sia nell'uomo sia nella donna.

L'infezione causa disturbi dolorosi della minzione (nell'urinare) e perdite di colore bianco-giallastro dal pene o dalla vagina. Quando localizzata al retto possono manifestarsi perdite di colore bianco-giallastro, prurito anale, sanguinamento dall'ano, dolori addominali.

Da sottolineare che nella donna, l'infezione, spesso priva di sintomi, se non trattata può causare una infiammazione degli organi dell'apparato genitale, con riduzione della fertilità.

La donna in gravidanza con infezione in atto può trasmettere l'infezione al bambino durante il parto; l'infezione neonatale che ne deriva è localizzata prevalentemente all'occhio, ma sono descritti anche casi di artrite, meningite, infezione del cuore.

**RICORDA:
LA GONORREA SI CURA
CON FARMACI ANTIBIOTICI;
LA CURA VA SOMMINISTRATA
ANCHE AL PARTNER
DELLA PERSONA INFETTA.**

SCOPRI DI PIÙ SUL SITO
guidaservizi.saluter.it
CERCA **GONORREA**

Chlamydia Trachomatis

Questo germe è responsabile di uretriti e nella donna di infezioni del collo dell'utero.

Nella donna le infezioni non danno alcun sintomo in circa il 70% dei casi, mentre nell'uomo è più facile che si manifestino sintomi.

Quando presenti, i sintomi sono simili a quelli della gonorrea: dolore nell'urinare, perdite di colore trasparente, bianco o giallastro dal pene o dalla vagina.

La diagnosi è spesso effettuata quando l'infezione si è complicata, nell'uomo con una prostatite e nella donna con una salpingite o con l'infiammazione pelvica, evento che può portare alla riduzione della fertilità.

L'infezione da Chlamydia trachomatis può interessare anche la faringe e il retto a seguito di rapporti orali o anali.

**RICORDA:
QUESTE INFEZIONI
SI CURANO CON ANTIBIOTICI
DA SOMMINISTRARE
ANCHE AL PARTNER
DELLA PERSONA INFETTA.**

SCOPRI DI PIÙ SUL SITO
guidaservizi.saluter.it
CERCA **CHLAMYDIA**

Scabbia

La scabbia è una malattia parassitaria causata da un acaro chiamato *Sarcoptes scabiei*.

Si trasmette per contatto diretto pelle-pelle. La trasmissione può avvenire, seppur più raramente, attraverso biancheria, lenzuola, asciugamani, o altri veicoli, utilizzati da poco da una persona infestata.

I sintomi sono costituiti da forte prurito in tutto il corpo, specialmente notturno, e dalla comparsa sulla pelle di lesioni (chiamate cunicoli), ma anche di chiazze arrossate, piane o in rilievo, a cui si associano lesioni da grattamento.

Le lesioni si localizzano più frequentemente negli spazi fra le dita delle mani, ai polsi, nelle pieghe del gomito, alle ascelle, nella zona sotto il seno, intorno all'ombelico, alle natiche e nell'incavo del ginocchio.

**RICORDA:
ESISTONO TRATTAMENTI
ANTIPARASSITARI
SPECIFICI
PER DEBELLARLA.**

SCOPRI DI PIÙ SUL SITO
guidaservizi.saluter.it
CERCA **SCABBIA**

Ricorda sempre

Il preservativo è lo strumento più efficace per ridurre il rischio di contrarre la maggior parte delle infezioni a trasmissione sessuale.

Va utilizzato correttamente, avendo cura di controllare, prima dell'uso, anche lo stato di conservazione e la data di scadenza.

Va indossato, facendo attenzione a non danneggiarlo con unghie o con oggetti taglienti come anelli, cerniere e fibbie, prima del rapporto sessuale (vaginale, anale, orale) e tolto solo dopo l'eiaculazione, evitando la fuoriuscita dello sperma. Non è vero, infatti, che ritraendo il pene (senza preservativo) prima di raggiungere l'orgasmo si evita la trasmissione di virus, batteri e parassiti.

Il preservativo va utilizzato una sola volta: nel caso in cui si sfili, si consiglia di indossarne uno nuovo prima di riprendere il rapporto. È consigliabile, inoltre, indossarne uno nuovo anche quando si passa da un tipo di penetrazione all'altra.

Il preservativo va conservato, sigillato nell'involucro originale, in un luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di calore e dalla luce diretta del sole. Per le persone allergiche al lattice, in commercio sono disponibili preservativi realizzati con materiali anallergici.

Va consultato il farmacista o il medico per verificare la compatibilità del preservativo con prodotti a uso locale da applicare sul pene o in vagina, come ad esempio i lubrificanti.

È molto raro che un preservativo si rompa, ma se dovesse succedere, per minimizzare il rischio di contrarre infezioni sessualmente trasmissibili e di possibili gravidanze, bisogna rimuovere immediatamente il pene e lavare via lo sperma dai genitali, dall'ano o dalla bocca.

Si ricorda che, pur ancora poco diffuso, esiste anche il preservativo femminile, detto "Femidom", costituito da una guaina trasparente in poliuretano che si inserisce in vagina prima del rapporto sessuale. Si tratta di un metodo ugualmente efficace che protegge la donna sia dalla gravidanza indesiderata sia dalle malattie a trasmissione sessuale. Il preservativo maschile e il preservativo femminile non vanno mai usati assieme.

-
- **L'EFFETTO DI DROGHE E ALCOL PUÒ ABBASSARE LA SOGLIA DI ATTENZIONE E DI AUTOTUTELA,** SPECIE NEL MOMENTO DEL RAPPORTO SESSUALE: SI POSSONO COSÌ SOTTOVALUTARE I RISCHI E AVERE RAPPORTI SESSUALI OCCASIONALI NON PROTETTI ESPONENDOSI ALLA POSSIBILITÀ DI TRASMISSIONE DI INFEZIONI.
 - PER EVITARE DI INCORRERE INAVVERTITAMENTE IN TRACCE DI SANGUE INFETTO, **È DA EVITARE L'UTILIZZO PROMISCUO,** CIOÈ IN COMUNE CON ALTRE PERSONE, DI RASOI, FORBICI, SPAZZOLINI DA DENTI E ALTRI **OGGETTI IN GRADO DI PENETRARE LA PELLE O DETERMINARE LESIONI DELLE MUCOSE.**
 - **L'USO DI DROGHE PER VIA INIETTIVA PUÒ PROVOCARE LA TRASMISSIONE DI VIRUS.** QUALORA UNA PERSONA NE ASSUMA, È INDISPENSABILE CHE USI SEMPRE AGHI E SIRINGHE MONOUSO. LO SCAMBIO DI AGHI E SIRINGHE PUÒ, INFATTI, ESSERE UN VEICOLO DI TRASMISSIONE DI SANGUE INFETTO E QUINDI DI INFEZIONE.

Come affrontare le IST?

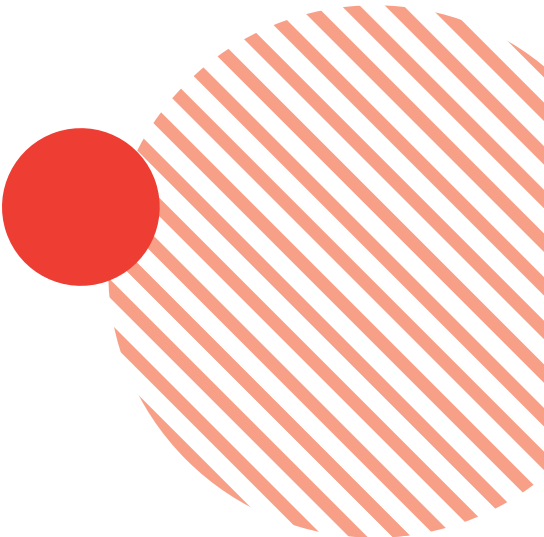
Le IST provocano disagio non solo per la malattia in sé, ma anche perché coinvolgono la sfera intima della persona e delle sue relazioni.

È INVECE MOLTO IMPORTANTE COMPRENDERE CHE, COME PER QUALSIASI ALTRO ARGOMENTO, IL TUO MEDICO DI MEDICINA GENERALE E/O ALTRI SPECIALISTI POSSONO AIUTARTI. ANCHE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI E/O COMUNITÀ COINVOLTE NELLA PREVENZIONE E NELLA LOTTA DI ALCUNE DI QUESTE INFEZIONI POSSONO FORNIRTI INFORMAZIONI E AIUTO.

Inoltre, per la prevenzione e l'assistenza alle persone con infezioni sessualmente trasmesse, il Servizio Sanitario Regionale offre ambulatori dedicati o percorsi diagnostico-terapeutici specifici; in ogni caso sono garantiti la totale riservatezza e, se richiesto, l'anonimato.

Il medico di medicina generale è il primo riferimento, ma è possibile anche rivolgersi direttamente agli operatori degli ambulatori dedicati (Consultori, Spazio Giovani, Ambulatori dedicati per le infezioni sessualmente trasmesse, ad esempio).





Puoi chiedere informazioni

AL NUMERO VERDE

800 033 033

Da lunedì a venerdì **dalle ore 8.30 alle 18.00**

Il sabato **dalle ore 8.30 alle 13.00**

SUL SITO

guidaservizi.saluter.it

scrivendo

"INFEZIONI A TRASMISSIONE SESSUALE"

nel campo di ricerca.

SUL SITO

helpaids.it

per saperne di più su HIV e AIDS.

REDAZIONE A CURA DI:

Giovanna Mattei, Christian Cintori, Giulio Matteo, Maria Grazia Pascucci

COORDINAMENTO E SUPERVISIONE REDAZIONALE:

Angela Lucarelli, Caterina Di Monte.